

**Avviso di indizione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di Enti del privato sociale da coinvolgere nei tavoli di lavoro per la co-progettazione e la co-gestione aventi ad oggetto il processo di costituzione sperimentale dei Centri per la Vita Indipendente, nell'Ambito Territoriale di Lodi**

**Premesso** che l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali (di seguito, "ACSF"), è ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lodi per la programmazione sociale 2025/2027;

**Premesso** che ACSI ha definito, all'interno del Documento Programmatico del Piano di Zona 2025/2027, la realizzazione dei Centri per la Vita Indipendente (di seguito, "CVI");

**Premesso** che i CVI, nell'Ambito Territoriale di Lodi (di seguito, "Ambito di Lodi"), come da Linee Guida approvate con D.G.R. n. XXI/984 del 25 settembre 2023, avranno sede presso le varie strutture della Casa di Comunità dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Lodi (di seguito, "ASST di Lodi"), partner della rete territoriale per la costituzione dei CVI;

#### **RICHIAMATI**

- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2002 recepita dalla legge n. 18/2009;
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore e, in particolare, degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali e prevedendo che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;

- l'art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 *“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”*, il quale prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, gli Enti possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- la Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario”*;
- le *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”* emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016, secondo le quali la co-progettazione:
  - si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale,
  - trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- il D.lgs. 117 del 03 luglio 2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII *“dei rapporti con gli Enti Pubblici”*, prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;
- la sentenza n. 131/2020 del 20 maggio 2020 della Corte costituzionale;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 *“Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”*;
- le linee guida n. 17 recanti *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”* emanate dall'ANAC con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022
- il D.lgs. 3 maggio 2024 n. 62 *“Definizione della condizione di disabilità della valutazione di base, di accompagnamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”*;
- la Legge regionale 6 dicembre 2022, n. 25 *“Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità”*;
- il DGR XII/984 del 25 settembre 2023 *“Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e l'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità”*;
- il D.d.u.o. n. 8843 del 11 giugno 2024 *“Indicazioni Operative riguardanti i Centri per la Vita Indipendente”*,

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE ACSI intende procedere come sopra descritto, con l'individuazione di Enti del privato sociale, con comprovata esperienza nel settore dell'inclusione e dell'autonomia delle persone con disabilità, disponibili alla costituzione e gestione, in partenariato, di CVI nell'Ambito Territoriale di Lodi;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico attraverso il quale invitare gli Enti del privato sociale, in possesso dei requisiti come di seguito verranno specificati, a manifestare il proprio interesse a partecipare alle attività di cui alla presente procedura;

VISTO il verbale del Consiglio di amministrazione di ACSI del 24/07/2025 nel quale veniva approvato di procedere come previsto dal seguente Avviso;

VISTA la successiva determina predisposta e sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, Ing. Giorgio Savino, Direttore Generale di ACSI, contenente la descrizione delle modalità da seguire per procedere con la pubblicazione di tale Avviso, precedentemente autorizzato dal Consiglio di amministrazione.

### **Tutto ciò premesso,**

l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali indice il seguente

#### Avviso Pubblico

per la raccolta di manifestazioni di interesse finalizzata all'individuazione di Enti del privato Sociale, con esperienza nel campo della promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, che manifestino il proprio interesse ad essere coinvolti in tavoli di lavoro volti: alla progettazione partecipata del modello organizzativo dei CVI, alla definizione dei servizi e delle modalità di erogazione, nonché alla gestione condivisa, in forma sperimentale, delle attività previste.

In particolare, i partner che verranno individuati stipuleranno con ACSI un Accordo di rete (in forma di Protocollo Operativo) per la gestione dei Centri per la Vita Indipendente.

Si precisa, sin da ora, che se la presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse non costituisce impegno finanziario di nessun genere nei confronti degli Enti che andranno a presentarla, viceversa, la loro partecipazione ai tavoli di lavoro verrà considerata come volontà di aderire al percorso di costruzione partecipata dei CVI.

### **ART. 1 – Obiettivi generali e caratteristiche**

Il presente Avviso Pubblico ha per oggetto la raccolta di disponibilità da parte di uno o più Enti del privato sociale, anche in forma riunita, operanti nello specifico settore di riferimento, interessati alla partecipazione a tavoli di lavoro finalizzati allo sviluppo progettuale sperimentale di un servizio complementare e integrativo a sostegno delle competenze dei Servizi Sociali di base, che sarà a titolarità condivisa tra ACSI, nella sua qualità di Ente Capofila, ASST di Lodi, nella sua qualità di ente gestore delle Case di Comunità presenti sul territorio lodigiano e gli Enti che verranno individuati nelle more della procedura di cui al presente Avviso.

Il progetto di CVI sperimentale avrà le seguenti caratteristiche:

- una sede fisica individuata presso le Case di Comunità (di seguito, “CdC”) presenti nel territorio di Lodi alla data di pubblicazione del presente Avviso ovvero le CdC di Codogno, Casalpusterlengo e Sant’Angelo Lodigiano e di futura apertura ovvero le CdC di Lodi e Zelo Buon Persico;
- un’attività di sportello/accoglienza e orientamento aperta al pubblico almeno 3 giorni a settimana per un minimo di 12 ore a settimana;
- un’équipe stabile di lavoro composta sia da operatori di ACSI sia dalle associazioni e/o dagli Enti del privato sociale che metteranno a disposizione operatori con formazione socio-psico-pedagogica con solidata esperienza e comprovata competenza specifica in tema di disabilità e progettazione di vita indipendente, di cui monte ore e mansioni verranno stabilite durante i tavoli di lavoro sopra citati;
- la presenza di un responsabile coordinatore;
- la presenza di una figura di consulente alla pari attivabile dall’équipe;
- la visibilità sul sito di ACSI, di Ufficio di Piano di Lodi e di ASST di Lodi.

L’équipe sopra citata, quando necessario, coinvolgerà e attiverà altre figure professionali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: psicologo, pedagoga, medici specialisti, laureati in scienze motorie, consulenti legale, progettisti tecnici esperto/facilitatori sui luoghi di vita (geometra, architetto e/o ingegnere), terapisti occupazionale, esperti di informatica e domotica e ausili ed operatori esperti nei processi di inclusione lavorativa.

#### **ART. 2 – Durata dell’Accordo**

L’Accordo di Rete, relativo alle attività di cui al presente Avviso, da stipularsi in forma di Protocollo Operativo, avrà inizio alla data di avvio della co-gestione e durerà per un biennio.

La circostanza di limitare la durata di tale presente lavoro di co-progettazione ad un biennio è legata al carattere sperimentale di quanto si intende co-progettare.

Pertanto, ACSI prevede, fin da ora, che allo scadere del primo biennio, si possa fare una valutazione concreta circa la possibilità di prorogare le attività di cui al presente Avviso per un altro biennio, con contestuale riapertura dei termini per presentare manifestazione di interesse per gli Enti nuovi che volessero parteciparvi.

#### **ART. 3 – Risorse economiche**

Le risorse stanziare per la sperimentazione biennale saranno in capo ad ACSI, nella sua qualità di Ente Capofila dell’Ambito territoriale di Lodi.

Al termine del primo biennio, come anticipato nel precedente ART. 2, la continuazione della sperimentazione sarà subordinata a una valutazione positiva e concreta delle attività svolte e alla disponibilità di adeguate coperture finanziarie rese disponibili da parte di Regione Lombardia o che verranno reperite tramite la partecipazione di ACSI ad eventuali bandi che dovessero essere pubblicati in relazione alle attività oggetto del presente Avviso.

#### **ART. 4 – Soggetti ammessi ai tavoli di lavoro**

Sono ammessi alla presente procedura ad evidenza pubblica tutti gli Enti del privato sociale, operanti nei 61 Comuni afferenti all’Ambito Territoriale di Lodi, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, che siano interessati a collaborare con ACSI per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel precedente ART. 1.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, qui di seguito, si indicano alcune delle categorie di soggetti che possono partecipare alla presente procedura:

- gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 717, tra cui: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali (incluse le cooperative sociali), reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute o non riconosciute, fondazione o altri enti di carattere privato diversi da società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.

In relazione all’elenco di cui sopra, si specifica che la partecipazione di Associazioni di persone con disabilità e loro famigliari sarà funzionale e fondamentale per attivare e consolidare gruppi di condivisione, ascolto e confronto promossi dal CVI.

La procedura di cui al presente Avviso è da considerarsi, per sua natura, una procedura non competitiva.

All’esito di tale procedura ACSI procederà con la predisposizione dell’elenco degli Enti che hanno manifestato la propria disponibilità a svolgere le attività di cui alla presente procedura e che sono risultati in possesso dei requisiti richiesti sulla base di quanto verrà meglio specificato negli articoli successivi.

#### **ART. 5 – Requisiti di partecipazione**

Pur essendo la presente procedura fuori dal campo di applicazione del D.lgs. 36/2023, considerata la natura degli interventi e le risorse che verranno messe a disposizione da ACSI, per la definizione dei requisiti di partecipazione alla procedura, si fa riferimento a quanto definito in tale decreto legislativo.

I soggetti ammessi dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, al fine di poter partecipare ai tavoli di lavoro che verranno instaurati con ACSI e ASST di LODI.

#### **ART. 5.1 – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale**

Insussistenza in capo agli Enti di una o più cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del D.lgs. 36/2023 (“Codice dei contratti pubblici”) e di ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l’esclusione dalla presente selezione e/o l’incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Insussistenza in capo agli Enti delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

In relazione a tale secondo requisito di ordine generale, ai soggetti di cui all'art. 85 del decreto 159/2011 (compresi i familiari conviventi), viene richiesta la compilazione e sottoscrizione della dichiarazione prevista dagli articoli 88, comma 4-bis, e 89, comma 1, del medesimo decreto (**Allegati 2 e 3**).

ACSI, in ogni caso, si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000.

I partecipanti dovranno garantire:

- di essere iscritti nella CCIAA, per i soggetti obbligati, e di avere un oggetto sociale coerente con i servizi di cui al presente Avviso;
- se Cooperativa Sociale, di essere iscritta nell'Albo e/o Registro Regionale e/o provinciale della Cooperative Sociali;
- se Cooperativa Sociale, di rispettare tutte le norme e gli obblighi previsti dal D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- se Enti del Terzo Settore, al di fuori delle categorie indicate ai punti precedenti, di essere iscritti nel RUNTS (specificare se APS, organizzazione di volontariato, fondazione ...);
- se Ente del terzo settore diverso da quelli sopra citati, rispettare tutte le norme e gli obblighi previsti dal D.lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore;
- se associazione o società sportive dilettantistiche di essere senza scopo di lucro e iscritta al registro CONI o CIP o al registro di altra Federazione sportiva, con affiliazione a FSN/FSNP/DSA/DSAP/EPSP/EPSP;
- se associazioni riconosciute o non riconosciute di essere in possesso di statuto e atto costitutivo registrato presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate
- l'applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti addetti alle prestazioni oggetto del presente Avviso e, se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, dei CCNL di settore e degli accordi integrativi territoriali vigenti, nel rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;
- di rispettare gli adempimenti e le norme previste dal D. Lgs. 81/2008, "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- di rispettare le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- di rispettare tutte le disposizioni attinenti alla prevenzione degli infortuni e le assicurazioni relative a favore di chiunque, a qualunque titolo, lavori per esso;
- di rispettare le condizioni di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori dipendenti e/o soci;
- di perseguire uno scopo sociale, desumibile da documento costitutivo, in linea con la specificità del settore;
- di essere dotati di una struttura aziendale idonea, sotto il profilo organizzativo, finanziario e tecnologico, all'effettuazione dei servizi e degli interventi che verranno indicati da parte dell'Ente all'interno della *Istanza di partecipazione*, desumibili dall'organigramma e dal bilancio;

- di rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili sugli affidamenti e gestioni esternalizzate delle attività, con particolare riferimento al dettato dell'articolo 47 del DL 77/2021 in materia di "*Pari opportunità e di genere [...]*" ovvero il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 55 e 56 del D.lgs. 117/2017.

#### **ART. 5.2 – Requisiti di ordine specifico relativi alla capacità tecnico-professionale**

I soggetti partecipanti dovranno, infine, dal punto di vista della capacità tecnico-professionale, garantire:

- per la collaborazione alle attività di **accoglienza e orientamento**: comprovata esperienza di almeno 3 anni continuativi, maturata negli anni antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, nello svolgimento di servizi per la disabilità e accompagnamento all'autonomia, avendo altresì una comprovata esperienza nell'attivazione e gestione diretta di progetti collegati al DDN e PRO.VI (attivazione di esperienze DDN negli ultimi 3 anni);
- per la collaborazione alle attività di **consulenza alla pari, promozione e sensibilizzazione della comunità e delle istituzioni sulle tematiche correlate all'autonomia e alla vita indipendente delle persone con disabilità, nonché per l'attivazione di gruppi d'ascolto e confronto**: di essere un'associazione di persone con disabilità (o di genitori di persone con disabilità) attiva sul territorio dell'Ambito di Lodi, da almeno 3 anni.

Il possesso dei requisiti dovrà essere autodichiarato dal Legale Rappresentante del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i e dovrà essere inserito tra gli allegati dell'*Istanza di partecipazione*.

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o associazione temporanea di scopo (ATS), i requisiti di ammissione sopra citati devono essere posseduti e dichiarati da tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

Il raggruppamento o l'associazione temporanea di scopo può essere:

- già stipulata formalmente all'atto di presentazione della proposta, di cui si richiede il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata;
- dichiarata e specificata in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti, all'atto di presentazione della proposta, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria nonché specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. In caso di adesione al servizio integrato di offerta oggetto di co-progettazione, la formalizzazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla stesura del progetto definitivo.

È fatto divieto, infine, ai soggetti che presenteranno *Istanza di partecipazione* di partecipare alla selezione in più di una forma associativa, ovvero di partecipare in forma individuale qualora partecipino alla selezione in forma associativa.

## **ART. 6 – Modalità e fasi della procedura di istruttoria pubblica**

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

**A) Presentazione delle istanze di manifestazione di interesse e delle proposte progettuali** da parte degli Enti interessati.

**B) Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse** presentate, con ammissione delle stesse, se in possesso dei requisiti, per il loro coinvolgimento nei tavoli di lavoro.

### **C) Avvio dei tavoli di lavoro:**

ACSI tramite il proprio personale incaricato:

- partecipa, coordina e indirizza l'attività del gruppo di lavoro nel rispetto di finalità e obiettivi predefiniti;
- garantisce il rispetto dei tempi di co-progettazione;
- partecipa attivamente all'elaborazione del progetto definitivo.

Il soggetto partecipante:

- partecipa attivamente con risorse professionali proprie alla elaborazione del progetto ed è disponibile a concorrere alle iniziative proposte sia in termini progettuali sia economici;
- per l'attività di co-progettazione non è previsto corrispettivo né rimborso spese.

### **D) Stipula dell'Accordo di rete, in forma di Protocollo Operativo, tra ACSI, ASST di Lodi e i soggetti partner, nonché avvio della co-gestione:**

ACSI:

- cura la programmazione generale dei servizi, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto;
- attua le azioni di propria competenza in base a quanto previsto nel progetto.

Il soggetto partecipante, sulla base di quanto verrà deciso all'interno dei tavoli di lavoro sopra descritti:

- realizza gli interventi, prestazioni e azioni previste dal progetto definitivo;
- partecipa attivamente alla valutazione in itinere e alla ridefinizione degli obiettivi e delle azioni in un'ottica di un percorso circolare di progettazione insieme a ACSI;
- partecipa attivamente ai momenti di supervisione organizzativi metodologici coordinati da ACSI e finalizzati a definire modelli e strumenti di lavoro e prevenire il *burn-out* dell'equipe che si andrà a formare.

## **ART. 7 – Finalità dei tavoli di lavoro**

I tavoli di lavoro sopra citati hanno la finalità di sviluppare e definire una programmazione condivisa, conforme alle finalità stabilite nel presente Avviso, consistente nella creazione condivisa di un modello di CVI, inclusa l'organizzazione dei servizi, i ruoli (es. coordinatore, équipe, consulente alla pari) e le procedure di gestione.

La procedura attivata con il presente Avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni territoriali in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione di interventi finalizzati ad orientare al Progetto di Vita Individuale, promuovere l'empowerment e il protagonismo delle persone, favorire la promozione culturale e l'inclusione sociale, costruire reti e coerenza territoriale, elaborare linee guida condivise e sostenibili, nonché gestire il confronto e sostenere le dinamiche partecipative.

L'obiettivo che si vuole raggiungere con il presente Avviso è quello di individuare uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto i soggetti che si trovano a essere coinvolti nell'attuazione dei progetti vengono ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assumono un ruolo attivo proponendo proprie soluzioni progettuali.

L'Accordo di Rete per la disciplina del rapporto tra ACSI, ASST di Lodi ed i soggetti ammessi e coinvolti nei CVI (da tutti i punti di vista) sarà elaborato sulla base degli esiti dei tavoli di lavoro.

Gli esiti dei tavoli di lavoro costituiranno parte integrante dell'Accordo di Rete e saranno vincolanti per la fase di co-gestione sperimentale.

#### **ART. 8 – Modalità di presentazione della documentazione richiesta**

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno far pervenire, **entro il giorno 24 Ottobre alle ore 12.00** - esclusivamente via PEC all'indirizzo: [consorziodigiano@legalmail.it](mailto:consorziodigiano@legalmail.it) - la propria manifestazione di interesse, unitamente agli allegati richiesti, **il tutto in formato (.pdf) e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante.**

**Qualora il legale rappresentante non fosse munito di firma digitale**, la manifestazione di interesse **potrà essere sottoscritta in forma olografa**, e alla stessa dovrà essere allegata una dichiarazione in cui il Legale rappresentante stesso dichiara di avere proceduto con la sottoscrizione in forma olografa, in quanto non in possesso di firma digitale.

L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE CENTRI DI VITA INDIPENDENTE.**

In particolare, gli Enti interessati, in possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti, dovranno:

- presentare manifestazione di interesse, specificando la forma di partecipazione, singola o in associazione, e dichiarare il possesso dei requisiti richiesti (conformemente alla propria modalità di partecipazione), mediante la compilazione dell'**Allegato 1**, che dovrà essere sottoscritto digitalmente da parte del Legale Rappresentante;
- allegare, alla manifestazione di interesse, i seguenti documenti (se previsti dalla normativa di riferimento):
  - copia dello statuto e/o atto costitutivo, con evidenziato lo scopo sociale;
  - organigramma e funzionigramma dell'Ente, con indicazione del coordinatore del servizio;
  - Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), ad eccezione degli Enti pubblici;
  - visura camerale aggiornata con validità non superiore a 6 mesi;

- fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore, in corso di validità;
- *curriculum vitae* dell'Ente che intende partecipare, che evidenzi comprovata esperienza, almeno quinquennale, nella realizzazione dei servizi oggetto del presente Avviso come specificato all'interno del precedente ART. 5.2, nonché capacità strutturale per gestire tutte le fasi del servizio stesso.

Essendo il requisito dell'esperienza almeno quinquennale *condicio sine qua non* per l'ammissione alla presente procedura, si chiede che nel *curriculum vitae* tale esperienza venga ampiamente descritta;

- copia polizza assicurativa R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi con riferimento agli interventi ed alle prestazioni oggetto del presente avviso. In alternativa, inviare copia di una polizza assicurativa già attiva esplicitando in appendice che la stessa copre anche i servizi e gli interventi per i quali si è richiesto l'accreditamento;
- Modulo "*Tracciabilità*", ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010, debitamente compilato e sottoscritto di cui all'Allegato 4.

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dall'impegno di costituzione e mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti, allegato alla manifestazione di interesse.

Sono considerate eleggibili le istanze di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti di partecipazione in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti tecnico professionali individuati nella presente manifestazione di interesse.

#### **ART. 9 – Cause di esclusione**

Costituiranno motivo di esclusione dalla presente procedura:

- la mancata presentazione dell'istanza nelle forme e nei termini indicate nei paragrafi precedenti del presente Avviso;
- l'incompletezza nei dati di individuazione dell'Ente e del suo recapito;
- la sottoscrizione della istanza di partecipazione, di cui all'Allegato 1, da parte di persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- il mancato possesso dei requisiti richiesti.

Sul punto si precisa che, parimenti al mancato possesso dei requisiti, la mancanza di documentazione, dichiarazioni o attestazioni richieste comporterà l'esclusione, fatta salva la possibilità di integrazione o

completamento di documentazione contenente irregolarità formali, purché sanabili e non espressamente decisive ai fini dell'esatta valutazione dell'istanza di partecipazione.

Infine, a tutela del principio di concorrenza, saranno escluse a priori le richieste presentate da operatori economici che abbiano presentato manifestazione di interesse in più di una forma (ad esempio singolarmente, in avvalimento e in raggruppamento temporaneo con altri soggetti o in consorzio o in più di un raggruppamento temporaneo ecc.).

### **ART. 10 – Criteri di valutazione**

La valutazione delle candidature verrà effettuata da una Commissione tecnica appositamente costituita da parte del Consiglio di Amministrazione di ACSI, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze ricevute, e la stessa sarà composta sia da personale di ACSI sia da personale di ASST di Lodi.

La valutazione che verrà effettuata terrà conto del possesso dei requisiti di ordine generale, tecnico, professionale e sociale (tra cui l'esperienza maturata).

A seguito della valutazione della Commissione tecnica, verranno ammessi ai tavoli di lavoro i soggetti che avranno i requisiti previsti.

ACSI si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto partner anche in presenza di una sola manifestazione di interesse purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico ai fini della realizzazione degli interventi previsti dai finanziamenti in tema di contrasto alla povertà abitativa.

La fase in cui si svolgeranno i tavoli di lavoro è finalizzata a dare avvio alla definizione di un progetto tramite discussione critica, in riferimento ai seguenti punti:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e delle azioni prevedibili;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorativi della qualità degli interventi e dei singoli servizi;
- puntuale determinazione dei livelli di integrazione e coordinamento dei servizi;
- quant'altro ritenuto necessario e opportuno alla luce del Piano di Zona in essere e di eventuali progettualità integrative.

ACSI, inoltre, può chiedere ai soggetti selezionati, in qualsiasi momento, la ripresa dei tavoli di lavoro per procedere alla modifica, all'integrazione, alla diversificazione e all'eventuale riduzione delle tipologie di intervento, del ventaglio e della quantità delle offerte, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi, dei finanziamenti disponibili e delle necessità/richieste da parte dei soggetti finanziatori.

### **ART. 11 – Obblighi pubblicitari**

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale sul sito internet di ACSI, nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e contratti (<https://consorziolodigiano.it>), su quello di Ufficio di Piano di Lodi nella sezione Bandi e Progetti – Bandi e Avvisi (<https://www.ufficiodipiano.lodi.it>).

ACSI, inoltre, provvederà a pubblicare sui medesimi siti l'esito della presente manifestazione di interesse, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

ACSI si riserva la facoltà di integrare, annullare, sospendere, revocare il presente Avviso o prorogarne i termini, qualora ricorrano o siano documentate le condizioni che giustifichino il relativo provvedimento.

ACSI si riserva di valutare l'adeguatezza dei progetti presentati, di non procedere alla stipula, qualora nessuna proposta fosse ritenuta idonea.

#### **ART. 12 - Trattamento dei dati sensibili**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti dai candidati per la partecipazione alla procedura di cui in epigrafe sono raccolti unicamente per la seguente finalità: **Avviso di indizione della procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta di manifestazioni di interesse per l'individuazione di Enti del privato sociale da coinvolgere nei tavoli di lavoro per la co-progettazione e la co-gestione aventi ad oggetto il processo di costituzione sperimentale dei Centri per la Vita Indipendente, nell'Ambito Territoriale di Lodi.**

I dati verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/16.

L'elenco degli enti ammessi alla presente procedura, elaborato dagli organi competenti verrà diffuso attraverso la pubblicazione nelle forme previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali mediante pubblicazione esclusivamente dei dati necessari e pertinenti alla predetta finalità.

L'interessato potrà far valere i propri diritti, previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati per la selezione pubblica non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare alla selezione pubblica.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei e ACSI mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento, ai sensi art. 4 comma 7 e 24 del Regolamento UE 679/16, è l'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali.

Il Responsabile del Trattamento per ACSI, ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16, è il Direttore Generale Giorgio Savino.

Il Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi art. 37 del Regolamento UE 679/16, per ACSI è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

### **ART. 13 – Obblighi in materia di trasparenza**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

### **ART. 14 – Elezione di domicilio e comunicazioni**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella istanza di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella istanza medesima.

### **ART. 15 - Clausole di salvaguardia**

Il presente Avviso non ha valore vincolante per ACSI, nel senso che lo stesso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo, per tale ragione, nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità potrà essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta al presente Avviso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

### **ART. 16 – Chiarimenti**

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto e sugli atti della procedura di cui al presente Avviso, dovranno essere presentati esclusivamente in lingua italiana, e ogni richiesta di notizia utile per la partecipazione a tale procedura ad evidenza pubblica o sullo svolgimento di essa possono essere presentate e trasmesse ad ACSI, a mezzo mail: [ufficiodipiano@comune.lodi.it](mailto:ufficiodipiano@comune.lodi.it) **entro il termine del 20 Ottobre alle ore 12:00**. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente a tale termine.

Nell'oggetto dell'e-mail dovrà essere inserita la seguente dicitura "QUESITO AVVISO CENTRI PER LA VITA INDIPENDENTE".

Le risposte a eventuali richieste di chiarimento pervenute dai partecipanti verranno pubblicate sui siti internet dell'ACSI e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi, sopra citati all'ART. 11 del presente Avviso.

Eventuali integrazioni alla documentazione di gara, verranno pubblicate nella sezione sopra indicata.

È, pertanto, onere delle imprese concorrenti visionare il sito internet di ACSI e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi prima dell'invio dell'offerta, al fine di verificare la presenza di eventuali chiarimenti, rettifiche o precisazioni.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

### **ART. 17 - Responsabile Unico del Progetto**

Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è il Direttore Generale dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali, Ing. Giorgio Savino.

### **ART. 18 – Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

### **ART. 19 – Ricorsi e controversie**

Avverso gli atti della presente procedura, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Lodi.

**f.to Il Responsabile del Procedimento**

Ing. Giorgio Savino

